

El Señor de los Milagros

fonte della identità di un popolo

La diffusione del Cristianesimo in Perù

Da Lima e da Cuzco la fede si diffondeva per le terre dell'America del Sud. Il clero secolare si dedicava alla "cura" degli spagnoli, soprattutto nelle città. Per questo il grande lavoro missionario fu opera degli Ordini religiosi mendicanti, ai quali si aggiunsero nel 1569 i Gesuiti, fondati da poco.

La storia di questi missionari è piena di pagine di eroismo e di martirio, come di esempi di amore agli indigeni e al Vangelo.



I **Domenicani** arrivarono con Pizarro e si stabilirono inizialmente a Cuzco, dove il loro convento si elevò sul Concancha, il Tempio massimo del Sole. Da lì fondarono i conventi di Lima, di Arequipa e la provincia di San Giovanni Battista, che si estendeva dal Nicaragua fino al Rio de la Plata.

Nel 1551 fondarono, nel convento di San Domenico di Lima, l'Università Maggiore di San Marco, l'Università più antica d'America. Un domenicano, Domingo di Santo Tomás, compose la prima grammatica Quechua (la lingua degli Inca) e a loro fu data la responsabilità del Santo Uffizio e della Inquisizione.

I **Francescani** arrivarono nel 1532. Da Cuzco e Lima si diffusero in tutta l'America del Sud, e dopo alcuni anni già erano l'Ordine più numeroso del Vicerame. Si dedicarono all'evangelizzazione sia nelle valli della costa, sia nelle Ande. Furono i primi ad arrivare in Paraguay e le prime *reducciones* con i Guaraní, continuate poi dai Gesuiti, nacquero con loro. Nel secolo XVIII, con la fondazione di Ocopa, un convento nelle Ande centrali (dove oggi, a tremila metri di altitudine, si può ammirare una biblioteca di decine di migliaia di testi antichi), si intraprese l'evangelizzazione delle valli dell'Amazzonia: solo nei primi anni del secolo XVIII in questo sforzo offrirebbero la vita decine di martiri.



El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo



Gli **Agostiniani** entrarono a Lima nel 1551, e da lì si trasferirono alle valli delle Ande e nel Sud; nella zona del lago Titicaca fondarono il Santuario di Copacabana, grande centro di evangelizzazione. Il loro primo martire fu, nel 1571, Diego Ruiz Ortiz. Diffusero la devozione al *Señor de Burgos*, viva fino ad oggi in molte zone del Perù.



I **Mercedari** si trovavano in Perù già nel 1532, nel nord. Furono presenti dalla fondazione delle città, a Cuzco, a Lima e ad Ayacucho. Il loro apostolato tra gli schiavi, che liberavano secondo la tradizione del loro fondatore San Pietro Nolasco, e la diffusione della devozione alla Madonna della Mercede, li fecero molto amare dal popolo.

Nel 1569 agli Ordini mendicanti "classici" si aggiunsero i **Gesuiti**. Portatori di nuovi metodi, attenti alla tradizione della gente che incontravano, diedero una nuova prospettiva all'evangelizzazione. Essi non dipendevano dal Re, come tutti gli altri chierici, ma direttamente dal loro superiore e dal Papa. Nonostante questo, la Corona sempre li protesse e diede loro aiuto. Da Lima e Arequipa fondarono a Juli, sulle sponde del Titicaca, un centro missionario dove sperimentarono i metodi delle *Reduccioness*, che da lì trasferiranno nel territorio dei Guaraní. Antonio Ruiz de Montoya, nato a Lima, fu il creatore principale di questa sorprendente esperienza. Furono essi che diffusero l'arte, la musica, la liturgia come strumenti di evangelizzazione.



El Señor de los Milagros

fonte della identità di un popolo



TRUJILLO (1577)



LIMA (1541)

Ocopa (Franciscanos)



HUAMANGA (1609)

CUSCO (1536)



AREQUIPA (1577)



MAPA DEL PERÚ

DIVISION ADMINISTRATIVA

1983

ESCALA 1:800.000



71 69

El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo



La Devozione alla Croce nel Perù

Con l'arrivo del cristianesimo in America, la Croce presiederà la fondazione delle città e verrà messa nei posti più visibili: sulla sommità delle montagne, sui tetti delle case, negli atrii delle chiese, lungo le strade. A volte, come nel caso delle *Cruces de Caminos* (Croci delle strade) o sulle montagne, la Croce viene posta in luoghi collegati con culti religiosi pre-ispanici.

Nel Perù, la devozione a Cristo Sofferente e alla Croce ha profonde radici nel popolo, al punto che l'immagine del Cristo Crocifisso prevale su tante altre devozioni. Il fervore, la contrizione e le processioni del Venerdì Santo sono esempio di questo.

Già dal primo *Concilio Limense*, nel 1552, e nel *Concilio Provinciale* del 1567, viene stabilito "que los adoratorios de los caminos que los indios llaman apachitas procuren los sacerdotes cada uno en su distrito quitarlos y deshacerlos del todo y en esto se les pone precepto; y si le pareciere cosa decente pongan una cruz en su lugar" cioè, "che i sacerdoti cerchino, ognuno nel proprio distretto, gli altari delle strade, li tolgano e li distruggano, e questo è posto come ordine; e se a loro pare cosa buona, mettano al loro posto una croce" (Articolo 99, Capitolo Primo). Questo diede come risultato la diffusione delle *Cruces de Caminos* (Croci delle Strade).

El Señor de los Milagros

fonte della identità di un popolo



Signore Piagistero di Ayabaca (Perù)



Processione della Cruz di Tarma (Perù)



Cruz di Chalpón (Lambayeque)



In molte città e paesi sulle Ande, lungo la Costa o nella Selva, il Santo Patrono è Cristo Crocifisso. Numerosi santuari, nei posti più lontani del Perù, meta di lunghi e difficili pellegrinaggi, hanno come tema centrale questa devozione.

Troviamo queste rappresentazioni nelle diverse regioni del nostro paese: Lima con il *Señor de Huamantanga*, provincia di Canta; la *Cruz del Cerro San Cristóbal*, distretto del Rímac; il *Señor de la Asunción*, a Cachuy, distretto di Cotahuasi, provincia di Yauyos; Piura con il *Señor Cautivo de Ayabaca*. Lambayeque con la *Santísima Cruz de Chalpón*, sulla montagna *Chalpón*, a 10 Km. dal distretto de Motupe; Cajamarca con il *Cristo de Ramos*, preceduto da 8 croci; Huánuco con il *Santo Cristo de Ayancocha* o *Señor de los Huaycos* (Signore delle valanghe), ed il *Santo Cristo de Burgos*, patrono della città e portato lì dagli agostiniani (Fra Antonio de Monte Anaya); Junín con il *Señor de Muruhuay*, distretto di Acobamba, provincia de Tarma (in questa stessa provincia sono eccezionali le immagini di *Jesús Nazareno* e del *Señor de la Agonía*, la cui tradizione sarebbe iniziata con la fondazione della medesima città, nel 1538); Ica con il *Signore de Luren*; il *Cristo de la Caridad*, patrono riconosciuto della città di Arequipa, denominata 'la città bianca'; Cuzco con il *Cristo de Velaury*, nella piazza del tradizionale quartiere San Blas, e il *Señor de los Temblores* o *Taytacha*; il *Señor de Qoyllur Riti*, a Ocongate, distretto di Quispicanchis; il *Santuario de Sinakara*, di fronte alla grande montagna piena di neve, l' *Ausangate*; il *Santuario del Señor de Huanca*, distretto di San Salvador, nella Valle Sacra degli Incas; e Tacna-Moquegua, con il *Señor de Locumba*.

PIURA

LAMBAYEQUE

CAJAMARCA

LA LIBERTAD

ANCASH

HUANUCO

CALLAO

CUSCO

ICA

AYACUCHO

AREQUIPA

MOQUEGUA

TACNA



Cristo Crocifisso Chiesa della Madonna (Piura)



Cristo Crocifisso Chiesa di San Protasio (Piura)



Signore di Burgos (Huánuco)



Cristo Crocifisso Chiesa di Sordani (Callao)



Signore di Mira Chiesa di Santa Rosa (Callao)



Signore di Luren Chiesa del Signore di Luren (Ica)



Cristo Crocifisso Convento della Assunta Franciscana (Arequipa)



Cristo Crocifisso Convento della Assunta Franciscana (Arequipa)



Cristo della Vera Croce Chiesa di San Domenico (Arequipa)



Cristo Crocifisso Chiesa di Mira - Valle del Colca (Huánuco)



Signore della Battaglia (Huánuco)



Cristo Crocifisso di Tarma (Huánuco)



Cristo della Guardia di Porehuay (Huánuco)



Signore del Terrore (Cattedrale) (Cuzco)



Cristo Crocifisso Chiesa di San Mateo (Cuzco)



Cristo Crocifisso Chiesa di Pomaheque (Cuzco)



Cristo nel Santuario (Ayacucho)



Signore Nazareno Santuario Santa (Ayacucho)



Signore di Locumba (Tacna)

El Señor de los Milagros

fonte della identità di un popolo

Devozione a Cristo in Lima:



Cristo di Burgos
Museo di Santa Chiara



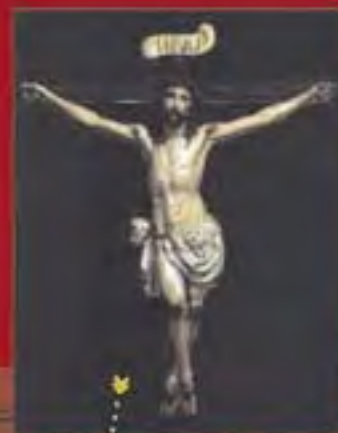
Cristo Crocifisso
Museo di Santa Caterina



Cristo della Conquista
Chiesa di San Pietro (Barrios)



Cristo della Buona Morte
Chiesa di San Pietro (Barrios)



Cristo della Conquista
Chiesa della Concezione



Cristo di Burgos
Chiesa di San Agostino



Cristo dell'Agonia
Chiesa di San Pietro



Cristo Crocifisso
Cimitero della Concezione (situato nella Cattedrale)



Signore del Bambuero
Museo di Santa Caterina



Cristo Crocifisso
Chiesa di San Agostino



Signore dell'Agonia
Chiesa di Santa Maria



Cristo Crocifisso
Chiesa di San Francesco



Cristo Giacente
Accademia di Santa Signora della Sordidone



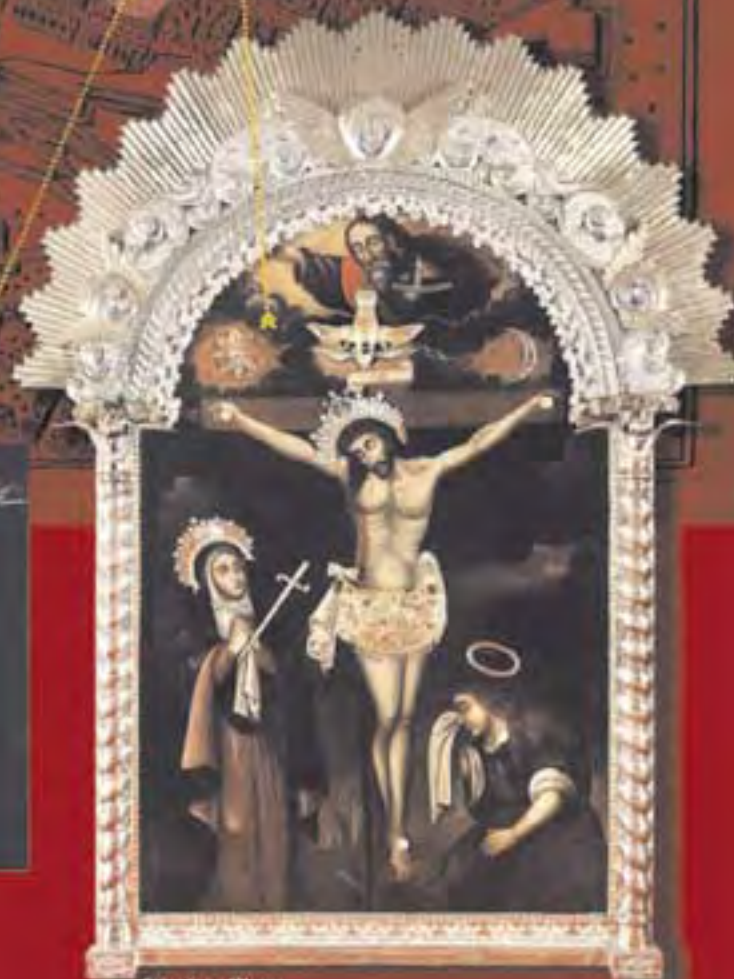
Cristo dell'Agonia
Cattedrale



Cristo degli Allaghi
Chiesa di San Domenico



Cristo dei Faveri
Chiesa di Santa Rosa



Señor de los Milagros
Chiesa della Concezione



El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo

STORIA

1651: uno schiavo negro, proveniente dall'Angola (Africa), dipinge la sacra immagine di Cristo crocifisso su una parete di mattoni, nella confraternita del quartiere di Pachacamilla a Lima.

1655, 13 Novembre: dopo un violento terremoto, soltanto il muro su cui era stata dipinta l'immagine di Cristo rimane in piedi.

1670: Antonio de León erige un altare all'immagine sacra ed il numero dei credenti principalmente di razza negra si incrementa, dando origine all'uso di riunirsi il venerdì sera, per elevare preghiere, come il *Miserere*, con l'accompagnamento di strumenti musicali.

1671: il Parroco della Chiesa di San Marcello, José Laureano de Mora, sollecita il Vicerè Pedro Fernández Castro, Conte de Lemos, e il Vicario Generale, D. Esteban de Ibarra, a cancellare l'immagine del crocifisso, considerando che le riunioni del venerdì, per il sincretismo della preghiera con la musica e le danze proprie di una comunità di negri e indigeni, non appartenevano al culto religioso cattolico.

I tentativi per cancellare l'immagine e gli avvenimenti miracolosi che l'accompagnarono, aumentarono ancor più la devozione. Il primo a tentare di cancellarla fu un pittore indio, il quale, al salire le scale, sentì tremiti e brividi, e scese immediatamente. In un'altra occasione sarebbe rimasto paralizzato dall'immagine, motivo per il quale avrebbe desistito. Neanche un secondo uomo, un soldato del re, poté riuscirci, dichiarando più tardi che i colori della figura si intensificarono davanti a lui.

14 settembre: davanti all'insistenza del popolo di non cancellare l'immagine, il Vicerè decide di revocare l'ordine e decreta che, in quell'umile recinto, si edifichi un'eremita (una cappella) per il culto, che si inaugura con la celebrazione della prima Messa davanti all'immagine, il giorno della festa della "Esaltazione della Santa Croce". La devozione continua e si diffonde con il nome di *Il Santo Cristo dei Miracoli* o *Il Signore delle Meraviglie*.

1687: dopo un devastante terremoto, c'è la prima processione del *Signore dei Miracoli*, la cui replica sarebbe continuata fino a oggi. Le 'ande' percorrono le strade del quartiere di Pachacamilla, stabilendosi che la processione fosse i giorni 18 e 19 ottobre di ogni anno.

17, 15, 27 settembre: il Capitolo Metropolitano accorda di eleggere il *Signore dei Miracoli* a Patrono Giurato della Città di Lima.